



Parrocchia di San Materno Vescovo - Melara (Rovigo)

La Pagina della MADONNA DEL LUME

“Voglio essere invocata come Madre SS.ma del Lume”
(Palermo, 21 novembre 1722)

N.26 – 1 gennaio 2019

MARIA SANTISSIMA MADRE DI DIO

“Gesù Cristo è venuto nel mondo per mezzo della santissima Vergine Maria; pure per mezzo di Lei deve regnare nel mondo”. Sono le parole con cui **San Luigi Maria Grignion de Montfort** (1673-1716) inizia il suo *“Trattato della vera devozione a Maria – Preparazione al regno di Gesù Cristo”* (Edizioni Montfortane): *la Madre di Dio è la via che conduce a Lui.* La devozione a Maria, Madre di Dio e Madre nostra, l'unica creatura che la Chiesa definisce *“santissima”*, è ancora sottovalutata, considerata da qualcuno un sentimentalismo infantile, relegata nella tradizione popolare, come fosse una distrazione da Cristo, una realtà non necessaria alla fede. Eppure *Maria è la “via” che conduce a Cristo*, perché questo è il progetto di Dio.

Scrivono San Luigi di Montfort: *“La divina Maria è stata finora sconosciuta, e questa è una delle ragioni per le quali Gesù Cristo non è ancora conosciuto come si deve.* Se, come è certo, la conoscenza ed il regno di Cristo si attueranno nel mondo, sarà necessario effetto della conoscenza e del regno della Vergine Maria, che l'ha dato alla luce la prima volta e lo farà risplendere la seconda”. Parole, queste, che anticipano le parole di **San Paolo VI**, pronunciate proprio un 21 novembre (1964): *“La conoscenza della vera dottrina cattolica su Maria costituirà sempre una chiave per l'esatta comprensione del mistero di Cristo e della Chiesa”.*

Dice Sant'Agostino: *“Il mondo era indegno di ricevere il Figlio di Dio direttamente dalle mani del Padre. Questi lo diede a Maria perché il mondo lo ricevesse per mezzo di Lei”.*

Scrivono il Montfort: *“In Maria il Dio-uomo fu concepito, da lei fu dato alla luce, da lei fu allattato, nutrito, cresciuto, allevato e sacrificato per noi. Gesù Cristo diede gloria a Dio suo Padre più con la sottomissione a Maria per trent'anni che non convertendo tutta la terra con i miracoli più strepitosi. Come si glorifica altamente Iddio quando, per piacergli, ci sottomettiamo a Maria, ad esempio di Gesù Cristo, nostro modello!*

Egli volle cominciare i suoi miracoli per mezzo di Maria, santificando Giovanni ancora nel seno di Elisabetta. Lo Spirito Santo ha voluto servirsi di Maria; è divenuto fecondo per mezzo di Maria sua sposa. Con lei, in lei e da lei egli ha realizzato il suo capolavoro, che è un Dio fatto uomo; e tutti i giorni, fino alla fine del mondo, dà vita ai membri di questo Capo adorabile”.

E ancora: *“Nessun dono del Cielo è concesso agli uomini che non passi per le mani verginali di Maria. Davanti al Signore, la preghiera e l'intercessione di Maria, Madre di Dio, è più potente delle preghiere e delle intercessioni di tutti gli Angeli e i Santi. Nel Cielo Maria comanda agli Angeli e ai Beati: è la volontà dell'Altissimo. Cielo, terra e abissi devono piegarsi, volenti o nolenti, ai comandi dell'umile Maria, che Dio ha costituito sovrana del cielo e della terra, condottiera dei suoi eserciti, tesoriera delle sue ricchezze, dispensatrice delle sue grazie, operatrice delle sue grandi meraviglie, riparatrice del genere umano, mediatrice degli uomini, sterminatrice dei nemici di Dio, e fedele compagna delle sue grandezze e dei suoi trionfi”.*

Sono gli stessi pensieri sostenuti con fede ardente anche da padre Genovese, che nel titolo di **“Madre del Lume”** riconosce tutta la potenza e la bellezza della Maternità di Maria, Madre di Dio e Madre nostra.

San Cipriano disse che *“chi non ha Maria per Madre non ha Dio per padre”.*

È la nostra fede: *Maria è necessaria all'uomo.*

Scrivono ancora il Montfort: *“Nessuno può giungere ad un'intima unione con Nostro Signore e ad una perfetta fedeltà allo Spirito Santo senza una grandissima unione con la Santissima Vergine ed una grande dipendenza dal suo soccorso.* Gesù Cristo l'ha scelta per compagna indissolubile della sua vita, della sua morte, della sua gloria e della sua potenza in cielo e in terra. *La Vergine Santa è il mezzo del quale nostro Signore si è servito per venire fino a noi; parimenti è il mezzo di cui dobbiamo servirci per andare a Lui.*

Gesù è il nostro Avvocato e il nostro Mediatore di redenzione presso il Padre. Ma noi abbiamo bisogno anche di un mediatore presso il Mediatore stesso. È forse abbastanza grande la nostra purezza per unirci direttamente a Lui da noi stessi? Maria è la divina creatura capace di compiere questo servizio di carità.

Per andare a Gesù bisogna andare a Maria, nostra Mediatrice di intercessione; per andare al Padre bisogna andare a Gesù, nostro Mediatore di redenzione”.

E ancora non basta: San Germano di Costantinopoli dice che *“Nessuno è ricolmo del pensiero di Dio se non per mezzo di Maria”.*

In un altro libretto, **“Il segreto di Maria”**, che è un gioiello di fede mariana, il Montfort scrive:

“Per trovare la grazia bisogna trovare Maria. Dio ha

consegnato a Maria tutti i suoi tesori, beni spirituali e grazie. Maria è il paradiso di Dio, il suo mondo ineffabile. **Dio è in ogni luogo, ma non c'è luogo dove l'uomo possa trovare Dio vicino e adattato a lui come in Maria. Per questo discese in lei.** In ogni altro luogo Dio è il pane dei forti e degli angeli, in Maria è il pane dei piccoli. Nessuno pensi, come certi falsi mistici, che Maria, essendo creatura, costituisca un impedimento all'unione con il Creatore. Non è più Maria a vivere: soltanto Gesù Cristo, soltanto Dio vive in lei. **Per salire fino a Dio e unirci a Lui è indispensabile ricorrere alla stessa persona che Egli ha scelto per scendere fino a noi,** per farsi uomo e donarci le sue grazie. Dice San Bernardo: 'Quel poco che desideri offrire a Dio affidalo alle mani di Maria, se non vuoi essere respinto'. **Non bisogna mai rivolgersi al Signore da soli. Dobbiamo pregarlo con Maria, che intercede e interviene per noi presso di Lui**".

Ciò che offriamo a Dio con le nostre mani impure, con il nostro cuore impuro, non può essere degno di Lui. Ma se affidiamo tutto a Maria, Madre nostra, affinché sia Lei a consegnare tutto al Figlio, Lei glielo presenterà con tutto il suo infinito amore di Madre anche nostra, intercedendo per noi, e dalle Sue mani perfettamente pure il Signore accoglierà tutto di noi come se fosse un dono di sua Madre: a sua Madre Gesù non rifiuta niente, ed esaudisce ogni sua preghiera.

Maria non è soltanto la Madre, la Mediattrice, Colei che intercede per noi, ma è anche la nostra difesa contro il male: **Maria è l'esorcista più potente**, come ben si vede nell'**Immagine della Madre del Lume**, perché Satana ama il buio, il peccato, e rifugge dall'umiltà, e Maria è la creatura più umile, più pura e più luminosa; perché Maria è la Regina invincibile delle schiere celesti; e soprattutto perché è la Madre di Dio, la Madre della Luce.

Il Montfort sottolinea che **Maria è la via più breve e più sicura per arrivare a Dio**, perché **Maria è la "Porta del Cielo"**. È anche la "**scorciatoia**": Dio ha ricolmato sua Madre di privilegi divini, e Lei, Madre anche nostra, può concederci ogni grazia e donarci Lei stessa suo Figlio. **Con le nostre sole forze il nostro cammino verso Dio è faticoso, incerto e lento; con Maria è un volo.**

Il Montfort e p. Genovese mettono in guardia sia dall'idea che *la devozione alla Madonna non è necessaria*, sia dalle "**false devozioni**", esteriori o ipocrite.

La "vera devozione" a Maria è interiore e conduce a Cristo, perché Maria non trattiene niente per Sé. Inoltre, nel cuore che cerca la Madre di Dio con fede, Lei non va ad abitarvi da sola, mai, ma porta sempre suo Figlio.

Padre Genovese sottolinea che il titolo di "**Madre del Lume**" esprime più di ogni altro titolo la grandezza della sua divina Maternità. Nella sua opera egli scrive: "Due sono i significati fondamentali del Titolo **Madre del Lume**: uno di *Madre di Dio*, l'altro di *Madre nostra*. Non v'è appellativo che più convenga al Verbo Increato quanto quello di Lume: **'Io sono la luce del mondo'**, disse parlando di Sé. L'Evangelista Giovanni spiegò l'eterna generazione del Verbo con le parole: **'Luce da luce'**. Come l'Eterno Padre del Verbo fu definito da San

Giacomo **'Padre del Lume'** ("**Ogni dono perfetto discende dal Padre dei Lumi**" - Gc 1,17), così la Madre temporale del Verbo con altrettanta ragione viene detta **Madre del Lume**. Ben giustamente anche a Maria conviene il nome di **Lume**, infatti è chiamata nelle Sacre Scritture ora Aurora, ora Luna, ora Stella, ora Luce, ora Sole, come appunto viene profetizzata dai santi Padri, ai quali piacque che perciò dovesse riferirsi anche alla generazione terrena della Madre Maria quel **'Luce da Luce'** che è il carattere proprio della generazione spirituale del Padre celeste. Gesù nacque da Maria come Lume da un altro Lume: **Lume da Lume**, 'Luce da Luce'.

Chi mai potrà essere in grado di comprendere in qualche modo l'ampiezza, la profondità, l'altezza della dignità di **Madre di Dio**, espressa nel Titolo di **Madre del Lume**? La sovrana grandezza della Vergine Madre fu ritenuta *ineffabile* da San Basilio di Seleucia, e sempre superiore a qualunque sublime eloquenza.

Sintesi dell'Incomprensibile, la chiamò Andrea di Candia, perché la misura della dignità di Madre di Dio bisogna prenderla dall'ineffabile, incomprensibile ed infinita essenza di Dio stesso.

Quale occhio potrebbe fissare lo sguardo in quell'abisso di luce pura da cui deriva il glorioso Titolo di Madre del Lume? *Lo Spirito Santo scenderà su di te, ti adombrerà la potenza dell'Altissimo* (Lc 1,35). Pare che con queste parole l'Angelo volesse intendere che **lo Spirito Divino, da cui la Vergine concepì, insieme con la celeste fecondità le infuse una così ricca miniera di viva luce** che al tempo stesso fu necessario affievolire l'intensità di quello splendore ricoprendolo come con un velo di misterioso annerimento, da cui trasparisse solamente qualche barlume di quell'immenso torrente di doni e grazie sovrumane che come un diluvio di raggi le versò copiosamente nel seno. Altrimenti **quale occhio avrebbe potuto reggere e non rimanere accecato da una così intensa luce?** Soltanto l'occhio di Dio, da cui aveva avuto origine una tale sovrabbondanza di luminosa bellezza, poteva fissare apertamente lo sguardo nella dignità di Maria. Quindi, come soltanto la prima Persona porta il glorioso carattere di vero Padre del Verbo, così la sola Vergine tra tutte le persone umane, angeliche e anche divine, vanta l'inclito Titolo di vera **Madre di Dio**".

Il **21 novembre 2018**, anniversario dell'Apparizione della Madre del Lume a Palermo (1722), con una solenne celebrazione nella Chiesa Madre di Belpasso (CT), si è costituita la **Associazione "Apostolato della Madre SS.ma del Lume"**: un "**cammino spirituale**" aperto a tutti i devoti della Madre del Lume nel mondo. L'Associazione, senza fini di lucro e con un proprio **Statuto**, è stata fondata da **mons. Giovanni Lanzafame di Bartolo**, mariologo, ed è da lui guidata.

L'Associazione "Apostolato della Madre SS.ma del Lume" - Gruppo di Melara - AUGURA a tutti un tempo nuovo di luminosa rinascita interiore, nella riscoperta di una devozione mariana autentica, non sentimentale, non superficiale, non miracolistica, ma radicata nella fede della Chiesa e testimoniata con la vita nella ricerca del Cristo, Luce del mondo.

Sito internet: www.madonnadellumedimelara.it